

Lunedì in consiglio dei ministri anche la proroga del bonus per luce e gas e il contributo benzina da 80 euro a famiglia

Arriva la sanatoria sugli scontrini

Risorse disponibili

Il decreto del governo prevede uno stanziamento di 100 milioni
ROMA

■ Il decreto si chiama "misure in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio nonché proroga di termini normativi e di versamenti fiscali" e contiene l'annunciata proroga dei bonus sociali luce e gas e il bonus benzina da circa 80 euro a famiglia - 100 milioni lo stanziamento complessivo - che verranno caricati sulle card "Dedicato a te". Ma è soprattutto l'ultima parte del titolo del testo, atteso lunedì pomeriggio in consiglio dei ministri, a richiamare l'attenzione. Perché tra le proroghe, all'articolo 8 si legge: "Emersione di base imponibile derivante dalle violazioni degli obblighi in materia di certificazione dei corrispettivi. Ovvero, una sanatoria per scontrini e ricevute relativa all'intero 2022 e ai primi sei mesi del 2023 - purché la constatazione sia arrivata entro il 30 settembre - che fa balzare sulla sedia l'opposizione. «No a nuove sanatorie, adesso sugli scontrini, un'altra sberla ai contribuenti onesti, e contrastare l'evasione fiscale e provare a ridurre gli sprechi e le inefficienze anziché ridurre le pensioni e la sanità pubblica», è la posizione della segretaria Pd, Schlein. Mentre il senatore dem Antonio Misiani alza al voce contro «l'ennesimo condono» varato dal governo «disperatamente a caccia di coperture per la legge di bilancio» parlando di un film già visto, con «quattro soldi da incassare subito, per perderne molti di più in futuro e poi versare lacrime di cocodrillo su quanto è corta la coperta dei conti pubblici. Po-

litica dissennata, che non porterà niente di buono». Da Alleanza Verdi e Sinistra Peppe De Cristofaro osserva che «Meloni dice sempre che il fisco deve essere amico e non vessatore, ma il sistema fiscale è squilibrato e iniquo proprio per l'enorme evasione che attanaglia il nostro Paese. Il fisco amico della destra è quello amico degli evasori». Ma come funzionerà la misura? Il testo, ancora suscettibile di modifiche, prevede che i contribuenti in difetto sanino la propria posizione versando in un'unica soluzione entro il 15 dicembre un diciottesimo delle sanzioni previste per la violazione, comunque non meno di duemila euro e senza il limite di 500 euro ciascuna, e senza possibilità di compensazione. La sanatoria non si applica in caso di omessa presentazione delle dichiarazioni annuali relative alle imposte dovute fino al 2022 e non cancella la punibilità penale in caso di autoriciclaggio, riciclaggio, terrorismo e mafia. Quanto porterà nelle casse dello Stato? In attesa della relazione tecnica che quantifichi il gettito, **Unimpresa** calcola che nel 2022 sono stati effettuati 106.238 accertamenti tributari: di questi, osservando dettagliatamente le fasce di maggiore imposta accertata, 30.784 (29%) si riferiscono a tasse sottratte alle casse dello Stato per importi fino a 5.000 euro, 38.802 (36,5%) fino a 25 mila euro, 13.941 (13,1%) fino a 50 mila euro, 9.032 (8,5%) fino a 100 mila euro, 10.027 (9,4%) fino a 500 mila euro, 2.469 (2,3%) fino a 1,5 milioni, 924 (0,9%) fino a 5 milioni, 232 (0,2%) fino a 25 milioni, 27

(0,03%) oltre 25 milioni. I controlli su importi considerabili modesti, fino a 25 mila euro, sono complessivamente 69.586, il 65,5% del totale.

(LaPresse)





Confronto a palazzo Chigi Saranno più che altro di natura fiscale i provvedimenti sul tavolo del governo lunedì